

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE NELLA GOVERNANCE DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Il mio contributo vuole essere una visione complessiva, per quanto sintetica, sul tema del CPT nella governance del sistema 0-6, attraversando le dimensioni del nazionale, regionale e locale.

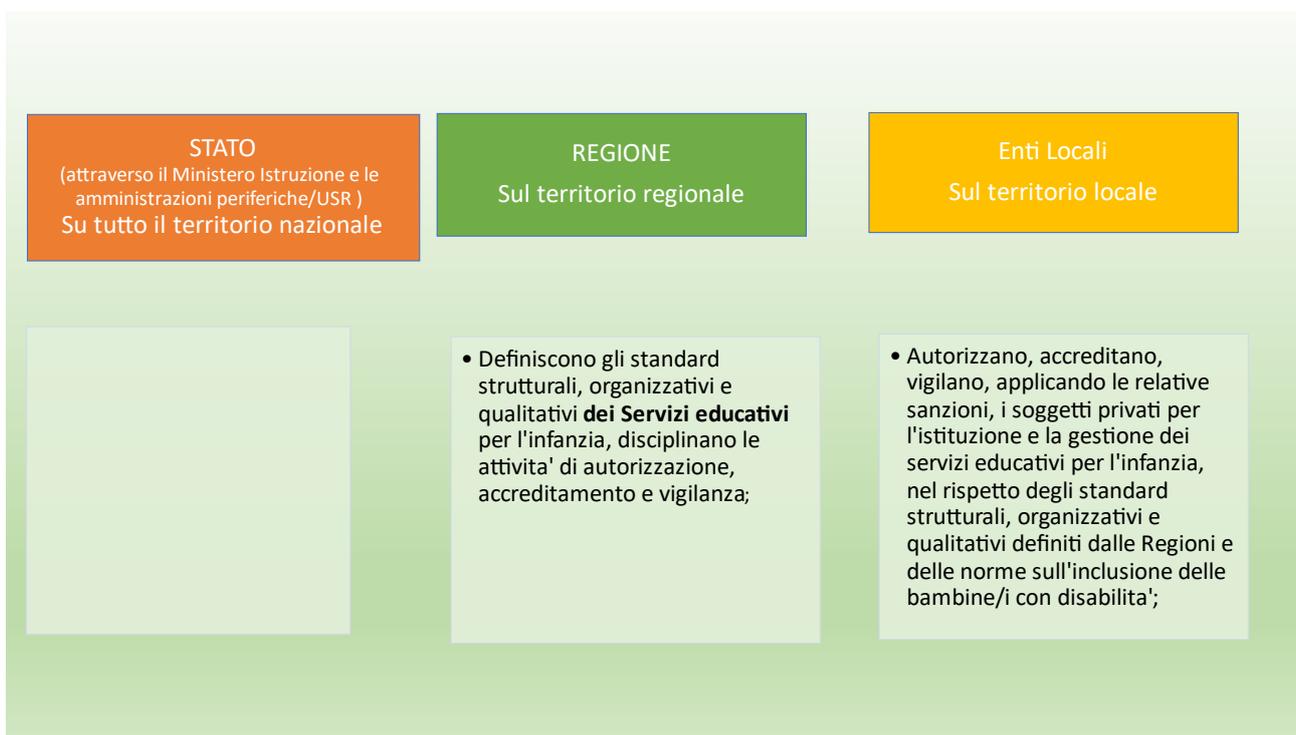
Infatti, per la realizzazione del sistema integrato 0-6, diffuso su tutto il territorio e di qualità, la norma nazionale ha definito un modello di governance che è di multilivello, in cui :

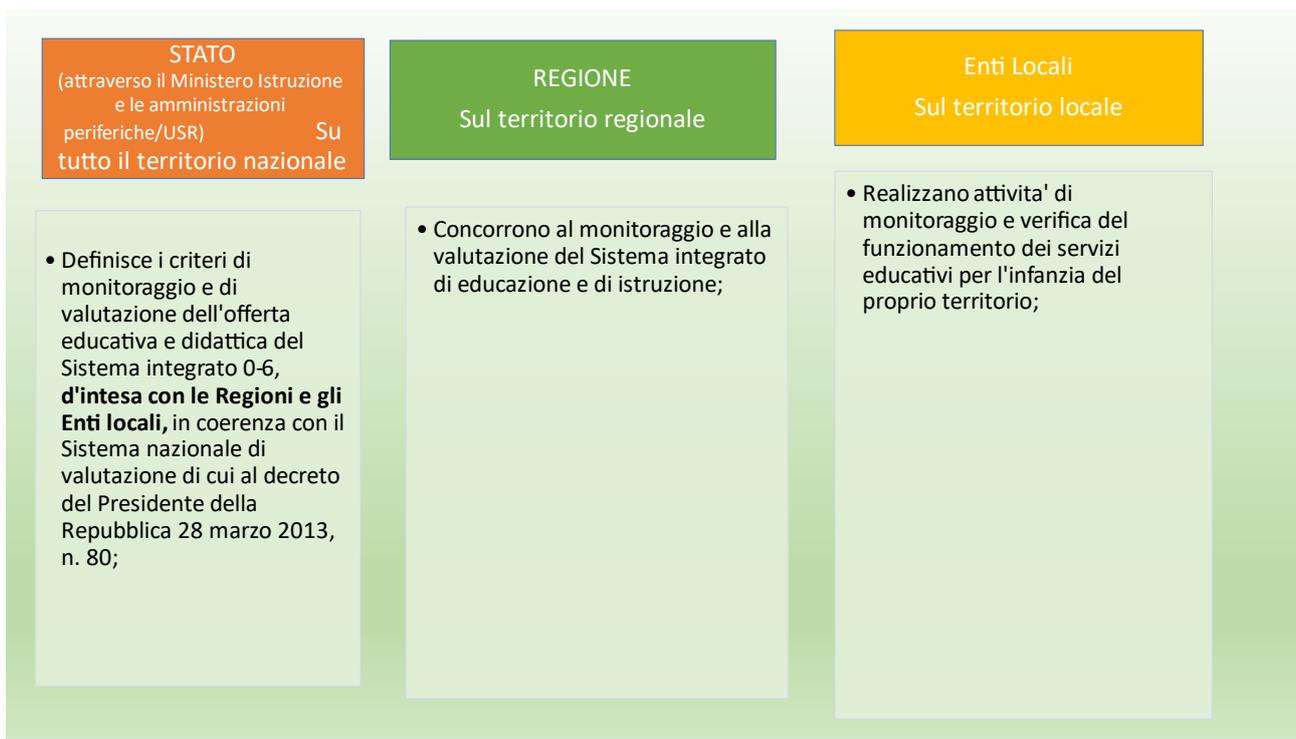
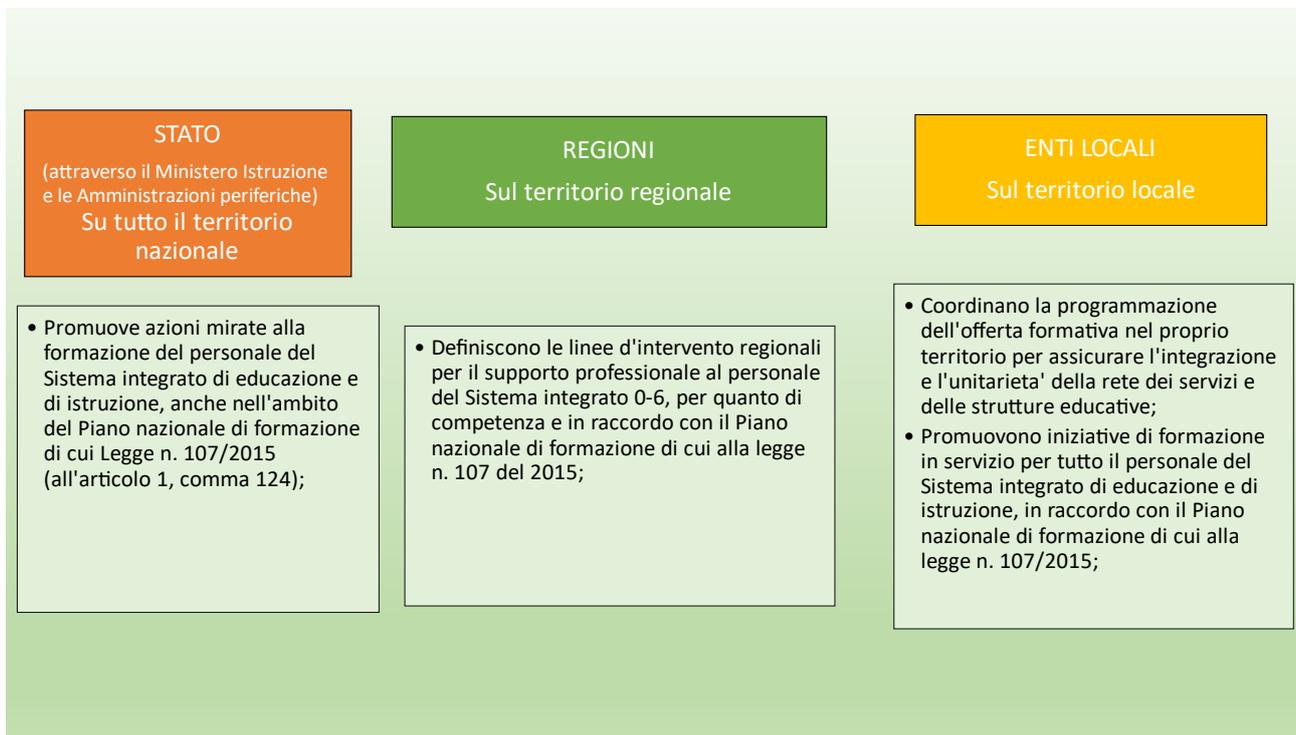
- lo Stato, attraverso il Ministero Istruzione e con il Supporto degli Uffici Scolastici Regionali;
- e in raccordo con le Regioni e con gli Enti Locali,

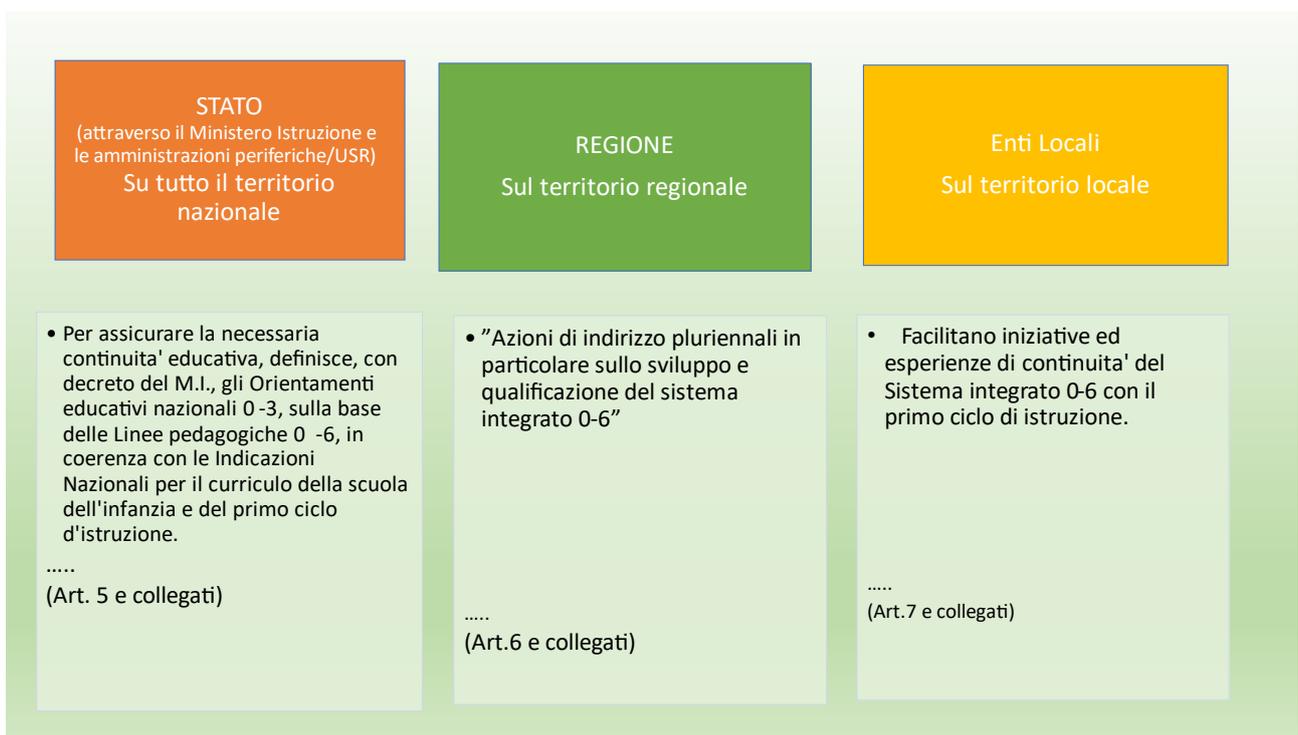
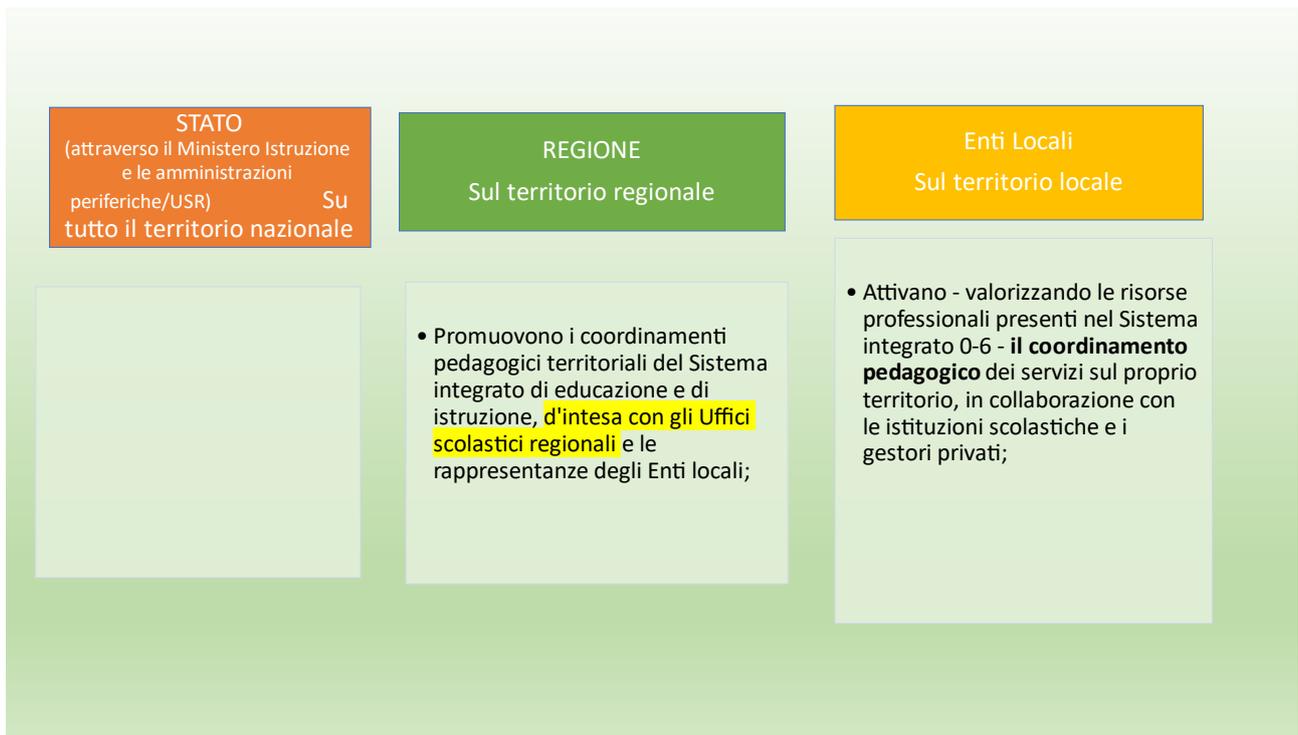
indirizza, programma e coordina l'estensione del sistema integrato. L'azione di indirizzo prevede allo stesso tempo il concorso e la forte collaborazione tra tutti i diversi livelli di governo (Stato, Regioni, Comuni), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e funzioni.

Vediamo quindi le funzioni come sono declinate e per consentire uno sguardo complessivo ho sintetizzato - **nelle slide** - le funzioni che sono maggiormente finalizzate agli argomenti in trattazione, evidenziando anche le connessioni ed i raccordi e come questi, si vanno via via declinando.











Vi ho proposto una rappresentazione grafica (meccanismo/ingranaggio) del modello di governance di multilivello che, dal mio punto vista, evidenzia adeguatamente un meccanismo che richiede vari punti di collegamento e di raccordo, tra i diversi livelli di governo.

Ma, questa ovviamente è una lettura dal punto di vista dell'assetto istituzionale e degli strumenti normativi perché se noi invece la leggessimo dal punto di vista della concreta realizzazione dell'offerta 0-6 e quindi dei luoghi dei bambini e delle famiglie, allora le dimensioni degli ingranaggi cambierebbero molto (accentuazione sulla dimensione locale).

Nella sua ampiezza e complessità, la norma nazionale esprime una progettazione intenzionale a realizzare un'offerta educativa 0-6 diffusa e di qualità su tutto il territorio nazionale che vuole essere garantita da una governance pubblica, intesa come funzioni e responsabilità sugli strumenti di regolamentazione del sistema.

Per non lasciare l'evidenza solo su quelle molteplici funzioni e azioni che abbiamo visto nella slide unisco anche degli aggiornamenti informativi rispetto alle attuazioni che si stanno via via realizzando tra i differenti livelli istituzionali:

- innanzitutto che , l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna **nel mese di ottobre 2021**, ha istituito il Tavolo paritetico i cui componenti sono appunto USR; Regione E-R; ANCI E-R.

Il Tavolo di confronto ha compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del "Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025"; (Decreto del Vice direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 ottobre 2021, n. 866);

- e che il Ministero Istruzione **a novembre 2021, ha approvato le** "Linee pedagogiche 0-6" che vengono proposte come documento di cornice agli Orientamenti 0-3 ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia;
- sappiamo che in **questi giorni** sono stati firmati con Decreto del Ministro dell'Istruzione, gli Orientamenti Educativi Nazionali per i Servizi educativi 0-3, quindi a breve avremo il provvedimento definitivo e pubblicato nel sito del Ministero;
- così come sono state emanate circolari di orientamento per realizzare formazione congiunta 0-6.

Come aggiornamento, aggiungo che, con la modalità di una prima attuazione, **la Regione Emilia-Romagna, acquisendo il parere favorevole dell'USR**, ha approvato una prima delibera di programmazione dei Poli per l'Infanzia (DGR 1540/2021). Ed è in corso la predisposizione di una ulteriore delibera di programmazione dei poli, sempre in collaborazione con l'USR, per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dando quindi prima applicazione all'articolo della norma nazionale che rimanda ad una progettazione integrata delle attività .

Di utilità può essere anche la visione che nel processo di governance, che si realizza nella dimensione Regionale, viene valorizzata la pluralità e la ricchezza di attività e collaborazioni tra gli enti/soggetti, pubblici e privati.

Infatti, sono attivi vari Tavoli di confronto, istituiti anche dalla Regione E-R, che coinvolgono la pluralità di istituzioni ed enti , come l'U.S.R dell'E-R; le rappresentanze degli EE.LL; le Università; i soggetti gestori pubblici e privati; i coordinamenti pedagogici, le OO:SS; Associazioni dell'Emilia-Romagna.

Ho considerato utile fare anche questo passaggio informativo perché il coordinamento pedagogico territoriale ha un ruolo strategico nell'attuazione del Sistema Educativo integrato 0-6 **e vive – e si alimenta** – anche in quei contesti che sono decisivi per la governance locale.

In Emilia-Romagna, in base alla normativa regionale vigente, la figura del coordinatore pedagogico è requisito di accreditamento dei nidi d'infanzia. Svolge funzione di indirizzo e sostegno professionale tecnico-pedagogico e organizzativo del

servizio e svolge anche una funzione strategica nella qualificazione del sistema educativo integrato territoriale.

E' importante valorizzare la pluralità di forme gestionali, comunali e private e tra queste cooperative; enti religiosi, piccole imprese, con differenti diffusioni nelle dimensioni locali.

Un ulteriore aspetto di interesse, riguarda il fatto che nelle gestioni comunali e private, laddove sono presenti servizi 0-3 e scuole dell'infanzia, **la funzione del coordinamento pedagogico si realizza già nell'ottica di una progettazione integrata 0-6**, che passa anche attraverso i raccordi e le connessioni del servizio educativo e della propria scuola dell'infanzia **con** gli altri servizi del territorio, e in raccordo con i servizi scolastici, sociali e sanitari.

La finalità è proprio quella di promuovere la qualificazione del sistema 0-6, in rete, quindi con gli altri servizi e le differenti forme gestionali che sono presenti. Infatti, la normativa regionale, sugli standard organizzativi e di qualità, ha previsto l'istituzione dei **Coordinamenti Pedagogici Territoriali, in capo ai 9 comuni capoluogo di provincia/città metropolitana**, che riunisce i coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia paritarie private e degli EE.LL ed anche diffusamente figure professionali o dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali.

Il luogo individuato per i CPT, **nei Comuni capoluogo di provincia**, è orientato alla qualificazione del sistema educativo integrato **sulla maggiore ampiezza territoriale/locale** e dunque emerge, anche sul versante tecnico-pedagogico, **l'apporto dell' ampia pluralità dei soggetti/enti gestori e delle occasioni di confronto.**

I Compiti individuati riguardano: la formazione; il confronto e lo scambio di esperienze, la promozione dell'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi; il supporto al percorso di valutazione della qualità, legato all'accreditamento, per i servizi educativi.

Concludo valorizzando il fatto che, per la realizzazione di un percorso educativo unitario, **all'interno di un sistema educativo integrato 0-6**, è importante continuare a promuovere una riflessione quanto più partecipata e ampia, che possa creare, anche attraverso la formazione congiunta, occasioni di incontro e di confronto sulle idee e sulle pratiche, contribuendo quindi a supportare quei processi di implementazione che sono stati delineati dalla riforma 0-6.

26-3-2022

Angela Fuzzi

Responsabile p.o. servizi educativi per la prima infanzia e Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni – Servizio politiche sociali e socioeducative - Regione Emilia-Romagna .